

COMUNE DI MODENA

Prot. Gen: 2013 / 48699 - AM

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno duemilatredici il giorno ventitre del mese di aprile (23/04/2013) alle ore 09:00 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

				PR.	AS.
1	PIGHI Giorgio	Sindaco	Presidente	SI	NO
2	BOSCHINI Giuseppe	Vice Sindaco	Assessore	SI	NO
3	GIACOBAZZI Gabriele		Assessore	SI	NO
4	QUERZÈ Adriana		Assessore	SI	NO
5	ALPEROLI Roberto		Assessore	SI	NO
6	NORDI Marcella		Assessore	NO	SI
7	PRAMPOLINI Stefano		Assessore	SI	NO
8	POGGI Fabio		Assessore	SI	NO
9	ARLETTI Simona		Assessore	SI	NO
10	MALETTI Francesca		Assessore	SI	NO
11	MARINO Antonino		Assessore	SI	NO
TOTALE N.				10	1

Assenti giustificati: Nordi

Assiste il Segretario Generale del Comune Maria Di Matteo

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 152

PROCEDURA DI VERIFICA (SCREENING) AI SENSI DELLA L.R. N° 9/1999 E S. M. E I. E D.LGS N° 152/2006 - PROGETTO PRELIMINARE DI COLTIVAZIONE E RIPRISTINO DI UNA GHIAIA DENOMINATA "CAVA NIZZOLA 2012 - POLO ESTRATTIVO N° 7 - CASSA DI ESPANSIONE DEL PANARO" - PROPONENTE: NUOVA CAVE MODENESI S.R.L. - ESITO DELLA PROCEDURA DI SCREENING.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la Legge Regionale n. 9 del 18 maggio 1999 e s.m.e i., attribuisce ai comuni la competenza in ordine alla gestione delle procedure finalizzate alla verifica della compatibilità ambientale delle attività estrattive;

Visto:

- che in data 27 novembre 2012 è stata presentata allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Modena istanza di ammissione alla procedura di screening del Progetto preliminare di Coltivazione e Ripristino di una cava denominata “Cava Nizzola 2012” - Polo Estrattivo n. 7 “Cassa di Espansione del Panaro” da parte della Ditta Nuova Cave Modenesi S.r.l., acquisita agli atti con prot. n. 142559 del 30 novembre 2012;
- che effettuata la verifica di completezza della documentazione presentata, la medesima istanza è stata pubblicata il 19 dicembre 2012 sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 284/2012, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Modena per quarantacinque giorni, per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati;
- che il deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening è stato regolarmente effettuato presso il Settore Ambiente e Protezione Civile, Via Santi n. 40; la documentazione è inoltre stata resa disponibile sul sito Web del Comune di Modena;
- che in data 17 dicembre 2012, con lettera Prot. n.° 150405, il Settore Ambiente e Protezione Civile ha comunicato l'avvio del procedimento e la convocazione della Conferenza dei Servizi preliminare con finalità istruttorie, fissata per il 22 gennaio 2013;
- che a seguito dell'istruttoria, svoltasi nell'ambito della Conferenza dei Servizi, è stato redatto il Verbale della conferenza stessa, Prot. n. 12083 del 28 gennaio 2013, e sono stati acquisiti agli atti i contributi pervenuti da Arpa, Prot. n. 8213 del 21 gennaio 2013, e dalla Provincia di Modena, Prot. n. 9866 del 23 gennaio 2013;
- che in data 30 gennaio 2013, con lettera Prot. n. 12786, il Settore Ambiente e Protezione Civile ha richiesto integrazioni alla documentazione prodotta; la richiesta ha sospeso i termini per la conclusione del procedimento;
- che in data 28 febbraio 2013, Prot. n. 26260, il proponente ha presentato una richiesta di proroga di 30 gg per la presentazione delle integrazioni richieste; il Settore Ambiente e Protezione Civile, con lettera del 11 marzo 2013, Prot. n. 31147, comunica che pur non essendo prevista dalla normativa vigente una proroga dei termini, nulla osta all'accoglimento dell'istanza presentata;
- che il proponente ha presentato la documentazione integrativa in data 11 marzo 2013, assunta agli atti con protocollo Prot. n. 31451 di pari data, riavviando in questo modo i termini per la conclusione del procedimento;

l'originale è depositato presso il Settore di competenza

- che in data 21 marzo 2013, con lettera Prot. n. 35884, l'Autorità competente ha trasmesso le integrazioni richieste il 30 gennaio 2013 e convocato la Conferenza dei Servizi conclusiva, fissata per il 3 aprile 2013;

- che a seguito della Conferenza dei Servizi conclusiva, è stato redatto il Verbale della conferenza stessa, prot. n. 48205 del 18 aprile 2013, ed è stato acquisito agli atti il contributo istruttorio pervenuto da Arpa, prot. n. 41069 del 3 aprile 2013;

Dato atto:

- che il progetto in esame riguarda la fase di coltivazione (comprensiva delle opere preliminari, caratteristiche e modalità di scavo) e la fase di ripristino dell'area interessata dall'estrazione;

- che la documentazione pervenuta dal proponente risulta adeguatamente caratterizzare gli impatti associati alla proposta attività estrattiva;

- che l'istruttoria tecnica, valutando gli impatti determinati dalla nuova attività estrattiva, li ha considerati compatibili dal punto di vista ambientale, anche in relazione alle opere di mitigazione previste, si è conclusa con la decisione di escludere il progetto dalla ulteriore procedura di V.I.A. ed ha definito precise prescrizioni e condizioni da recepire in sede di presentazione del progetto ai sensi della L.R. 17/1991;

- che il procedimento amministrativo si è svolto con le seguenti modalità:

Avvio del procedimento – Pubblicazione sul BURER	19/12/2012
Termine per la conclusione del procedimento (90 gg)	18/03/2013
Sospensione termini:	
Data richiesta integrazioni	30/01/2013
Data riavvio procedimento (consegna integrazioni)	11/03/2013
Nuovo termine per la conclusione del procedimento (45 gg dalla consegna delle integrazioni)	24/04/2013

- che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni;

Richiamato l'art. 48 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Settore Ambiente e Protezione Civile, arch. Pier Giuseppe Mucci, espresso in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott. Carlo Casari, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

- di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge Regionale n. 9 del 18 maggio 1999 e s. m. e i., dalla ulteriore procedura di VIA il Progetto preliminare di Coltivazione e Ripristino di una cava di ghiaia denominata "Cava Nizzola 2012 - Polo Estrattivo n. 7 – Cassa di Espansione del Panaro";

- di dare atto che il progetto esecutivo da redigere ai sensi della L.R. 17/1991 dovrà recepire le seguenti prescrizioni:

Valutazione di Incidenza:

- a. sulla base della vicinanza all'area SIC-ZPS IT4040011 "Cassa di espansione Panaro", il Piano di Coltivazione e Sistemazione dovrà essere sottoposto alle procedure di cui alla "Direttiva Natura 2000" approvata con DGR 1191 del 24 luglio 2007;
- b. dovrà essere effettuato uno specifico monitoraggio, da inserire nel monitoraggio ambientale, delle possibili interferenze con gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nel SIC-ZPS IT4040011;
- c. nella Valutazione di Incidenza delle successive fasi di progettazione dei singoli interventi dovrà essere posta particolare attenzione al rispetto della compatibilità degli interventi con le Misure di conservazione delle ZPS approvate con DGR 1224 del 28 luglio 2008;

Modalità di scavo:

- d. è opportuno dettagliare le modalità di scavo/rimozione del setto divisorio con la cava Gozzi attualmente ripristinata a lago e specificare meglio le modalità operative dell'intervento di scavo visto il coinvolgimento della falda di sub-alveo;
- e. deve essere prodotto l'assenso all'avvicinamento ai confini di proprietà, demanio compreso;
- f. qualora dovessero essere confermate le tre ipotesi di scavo (presenza/spostamento sostegno linea elettrica) dovranno essere prodotte altrettante soluzioni progettuali di sistemazione;
- g. utilizzare il materiale di copertura e gli scarti presenti in cava esclusivamente per il recupero della cava in oggetto;
- h. in assenza di Autorizzazioni in deroga, rispettare le distanze da opere e manufatti di vario genere, come stabilito dall'art. 104 del D.P.R. n. 128 del 09/04/1959 e s.m.;

Cartografia:

- i. si richiede di riportare in tutte le tavole di progetto e non solo in quella delle opere preliminari la suddivisione dell'area in lotti;

Volumi utili:

- j. è necessario definire in modo univoco i corretti valori delle volumetrie; in merito al dettaglio dei volumi di materiale utile occorre specificare se sono ricompresi i volumi di ghiaia derivanti dall'abbattimento del setto divisorio della cava Gozzi ubicata ad ovest;
- k. è opportuno indicare il dettaglio delle superfici dei singoli lotti e dei relativi volumi sottesi, nonché la tempistica di intervento anche in riferimento ai lotti interessati dall'art. 104 del DPR 128/1959 nelle tre opzioni proposte;

- l. relativamente alle opere di ripristino morfologico è necessario specificarne i volumi e la tipologia di materiali impiegati;

Matrice Acqua:

- m. per quanto attiene lo screening analitico da applicare si precisa che gli idrocarburi totali devono essere espressi come normal-esano, in quanto per tale parametro esiste un limite normativo per le acque di falda (Tabella A allegato 4 D.Lgs. 152/2006), e non come Idrocarburi disciolti o emulsionati, come indicato nella documentazione integrativa;

Matrice Aria:

- n. dovranno essere garantite le azioni di mitigazione proposte nello studio ambientale;
- o. le piste interne al sito estrattivo e le piste di collegamento cava-frantoio dovranno essere bagnate con frequenza e quantitativi di acqua idonei in relazione alla situazione meteorologica ed alla frequenza dei transiti;
- p. dovranno essere impiegati camion e mezzi meccanici conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi;
- q. la velocità di transito dei mezzi all'interno del sito estrattivo e lungo i percorsi cava-frantoio dovrà essere limitata a 30 Km/h;

Matrice Rumore:

- r. eseguire un monitoraggio nel periodo diurno presso il ricettore R2 al fine di verificare il rispetto del limite di zona di 60 dBA (classe III); detto monitoraggio potrà essere coordinato con quello eventualmente richiesto per la adiacente Cava Berardi; se e quando attuata;
- s. il progetto esecutivo dovrà contenere un programma di monitoraggio delle componenti ambientali con le specifiche indicate nello studio ambientale integrate dalle prescrizioni in questa sede impartite;

Autorizzazione paesaggistica:

- t. dovrà essere ottenuta l'autorizzazione paesaggistica, in quanto il progetto ricade all'interno della fascia tutelata di 150 metri del fiume Panaro, ai sensi del D.Lgs. n. 490 del 29/10/1999 e s.m.;

- di confermare le spese di istruttoria della procedura di verifica (screening) in via definitiva a carico del proponente, in misura di € 500,00, come previsto con propria deliberazione n. 731 del 28 dicembre 2012, che saranno accertati successivamente all'approvazione del bilancio 2013;

- di disporre che a cura dei competenti uffici sia comunicato l'esito della procedura al proponente e agli Enti interessati;

- di dare immediata eseguibilità alla presente deliberazione stante l'urgenza di provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
f.to Giorgio Pighi

Il Segretario Generale
f.to Maria Di Matteo

=====

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Il Segretario Generale
f.to Maria Di Matteo

=====

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 02/05/2013

Il Segretario Generale
f.to Maria Di Matteo

C O M U N E D I M O D E N A
Settore Ambiente e Protezione Civile

Allegato alla deliberazione della Giunta comunale n. 152 del 23/04/2013

Oggetto: PROCEDURA DI VERIFICA (SCREENING) AI SENSI DELLA L.R. N° 9/1999 E S. M. E I. E D.LGS N° 152/2006 - PROGETTO PRELIMINARE DI COLTIVAZIONE E RIPRISTINO DI UNA GHIAIA DENOMINATA "CAVA NIZZOLA 2012 - POLO ESTRATTIVO N° 7 - CASSA DI ESPANSIONE DEL PANARO" - PROPONENTE: NUOVA CAVE MODENESI S.R.L. - ESITO DELLA PROCEDURA DI SCREENING.

- Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Il Dirigente Responsabile
f.to Pier Giuseppe Mucci

Modena, 18.04.2013

- Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Il Ragioniere Capo
f.to Carlo Casari

Modena, 23.4.2013

Assessore proponente
f.to Simona Arletti